

ROSARI MESE DI MAGGIO NEI VARI LUOGHI DELL'UNITA' PASTORALE

CHIESA S.ANDREA ore 20.45 tutte le sere
CHIESOLINO DI SAN BIAGIO ore 20.45 tutte le sere
MAESTA' CURVA PER SAN SAVINO ore 20.30 tutte le sere
CHIESOLINO DI CORNETOLE ore 20.00 tutte le sere
MAESTA' CASE MELLI ore 20.45 tutte le sere
CHIESA MADONNA DEL GAZZO ore 20.30 tutte le sere
MELETOLE ore 20.45 a casa di Dallaglio Rosanna tutte le sere
COGRUZZO itinerante non tutte le sere

Lunedì 2/5 alle 18.00 incontro animatori grest
Martedì 3/5 alle 21.00 consiglio pastorale in teatro a Meletole
Mercoledì 4/5 e Giovedì 5/5 alle 17.00 ultimo incontro con don Paolo per i bambini della prima comunione
Giovedì 5/5 alle 21 in oratorio incontro guidato da don Paolo: "CHI è l'oratorio? Incontri di formazione e riflessione per stare accanto ai ragazzi"

Celebrazioni prime comunioni

Cogruzzo: domenica 15/5 alle 9.30
 Castelnovo: sabato 7/5 alle 17.00, sabato 14/5 alle 17.00, domenica 22/5 alle 17.00

L'oratorio "p. Frassati", organizza una vendita di piantine aromatiche (3) per **domenica 8 maggio**, per tutta l'unità pastorale. La vendita è organizzata a sostegno delle varie attività che l'oratorio sta facendo per i ragazzi.
 L'oratorio dall'ottobre 2021 ha la presenza fissa infrasettimanale di un educatore che accompagna, sostiene e ascolta i bisogni dei ragazzi che frequentano il bar e i locali della parrocchia, attigui. Inoltre organizza i campeggi, e i vari laboratori che si sviluppano.
Le piantine possono essere acquistate presso tutte le parrocchie dell'unità pastorale, domenica 8 maggio, al prezzo di 10 €.

**Bollettino settimanale
 1 maggio 2022**



www.upsanfrancesco.org
 segreteria@upsanfrancesco.org

DOMENICA 1 maggio Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia Ore 16.30 Battesimo di Bigliardi Matilde
Meletole	-----
Cogruzzo	Ore 9:00 Eucaristia def Antonio, Geo e Antonio e Miria
LUNEDI' 2 maggio Castelnovo	Ore 10:00 Eucaristia
MARTEDI' 3 maggio Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia Def. Anna Pessina
MERCOLEDI' 4 maggio Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
GIOVEDI' 5 maggio Castelnovo	Ore 18: Adorazione ore 19:00 Eucaristia
VENERDI' 6 maggio Castelnovo	ore 19:00 Eucaristia
SABATO 7 MAGGIO San Savino	Ore 19:00 Eucaristia
DOMENICA 8 maggio Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia Def. Paterlini Giacomo; def. Caleffi Giuseppe e Lambruschi Adelia
Cogruzzo	-----
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia

**LITURGIA DELLA PAROLA
1 MAGGIO 2022**

Dagli Atti degli Apostoli 5, 27b-32.40b-41 In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 29 (30)
R/. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 5, 11-14 Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Giovanni 21, 1-14 In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra

se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquanta grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Parola del Signore.

ACCOGLIAMO LA PAROLA: Di per sé il Vangelo di Giovanni è finito domenica scorsa quando leggevamo: ha fatto tanti altri segni Gesù e però abbiamo scritto questi che sono sufficienti, perché voi crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e, credendo in Lui, abbiate la vita. E per sé il Vangelo è finito.

Eppure c'è un altro capitolo, il Vangelo non è finito, il Vangelo che i primi hanno ricevuto, è lo stesso Vangelo che finisce a noi e vive in noi e allora questa sera ci si presenta l'esperienza che fa la comunità cristiana del Risorto. Un Gesù sempre presente in mezzo a loro e non più solo in un solo giorno.

Questo brano ci si rivela come noi incontriamo ancora oggi il Risorto, noi che veniamo dopo quelle cose che sono state scritte nel Vangelo, quindi è il modo costante di essere presente di Gesù nella sua Chiesa, nella sua comunità.

Se il Vangelo è ciò che Gesù ha fatto e detto, questo capitolo, ci dice cosa gli Apostoli fanno e dicono. Quindi è la Chiesa, la comunità, è ormai il quinto Vangelo che siamo noi che viviamo ciò che Gesù ha fatto e detto; è un'apertura del Vangelo a tutta la storia, comincia il tempo dello Spirito per noi.

Vediamo i sette che vanno a pescare. Pescare è la missione di Gesù, tirar fuori gli uomini dall'acqua dove annegano, cioè salvare i fratelli. Gesù è venuto a salvare i fratelli mostrando l'amore del Padre. E allora, dopo che Gesù è risorto e loro hanno ricevuto lo Spirito e la missione, li vediamo all'opera, sono usciti finalmente dal cenacolo dove stavano chiusi pieni di paura e affrontano il mare, simbolo del male, a Tiberiade, una città pagana, quindi all'interno del mondo pagano, e fanno la loro missione di pescare, come Gesù.

Non pescano nulla. Gesù è sulla spiaggia, mentre tornano delusi, al mattino, e dice loro: gettate la rete da quella parte, destra. "Destra" è sinonimo della potenza di Dio. Gesù ha dato un comando preciso: gettare la rete da quella parte, dove c'è il potere di Dio. E il comando preciso che Gesù aveva dato ai discepoli qual è? "Amatevi come io ho amato voi".

Quindi se vuoi pescare, devi amare. Non è che catturi gli uomini con la violenza, con la propaganda, col potere, coi mezzi di dominio, con le crociate antiche e moderne; no, l'unico mezzo è quello dell'amore. Come io vi ho amato e ho dato la vita per voi, date la vita per i fratelli. Allora vedrete che la pesca è feconda. **don Paolo T.**

Ragazzi in crisi e adulti in difficoltà

È sempre colpa di qualcun altro, c'è sempre un nuovo responsabile al quale attribuire la colpa del perché i nostri ragazzi ci sembra stiano tanto male e siano diversi da come li vorremmo. Oggi la colpa è della Dad e del lockdown, poco fa lo era di internet e dei cellulari, così potremmo ripercorrere i tempi abitati da problemi simili ma colpevoli diversi. Siamo così impegnati a cercare responsabili che non ci viene neanche il dubbio che quello che sta succedendo dipenda innanzitutto da noi. Non sono alla ricerca di colpevoli, mi interessa la felicità delle giovani generazioni, per questo occorre incontrarci come adulti per comprendere meglio, per sfatare i tanti luoghi comuni sugli adolescenti.

Non chiedendogli come è andata a scuola, ma su Internet o in chat con gli amici; non facciamo finta che non siano tristi, o annoiati, ma cerchiamo di capire che cosa li fa soffrire. Non si fanno del male per colpa delle "challenge" su internet. Se troviamo queste scuse, non capiremo mai il senso della loro ricerca. Serve una nuova cultura non solo a casa: dei ragazzi, con la loro fragilità, deve farsi carico la scuola e anche noi come comunità cristiana.

Le famiglie si sono trasformate da istruttive a sponsor dei figli. Così alle prime delusioni il crollo è inevitabile e fa scattare negli adulti un cambio di registro educativo: dal sostegno indiscriminato alla punizione vecchia maniera che i ragazzi non riescono a comprendere. La reazione è immediata. I ragazzi non si fidano più degli adulti, si chiudono, mostrano aggressività verso se stessi e verso gli altri. Come reagire? Diamo ai nostri ragazzi esempi di incontro e di tolleranza, partendo dai nostri limiti. Ma allo stesso tempo, come educatori, adeguiamo le nostre conoscenze e diamo più forza alle reti di collaborazione tra adulti>.

Da qui l'invito a partecipare ai due incontri proposti dall'oratorio di Castelnovo GIOVEDÌ 5 e GIOVEDÌ 12 alle 21 - "CHI è l'oratorio? Incontri di formazione e riflessione per stare accanto ai ragazzi"



Esserci insieme

Condividiamo esperienze,
riflessioni e nuove prospettive
sul volontariato in Cooperativa
Madre Teresa

Sabato 7 maggio 2022
ore 9,30 - 12,30

Presso "La Polveriera"
P.le Oscar Romero, 1/I
Reggio Emilia

Ti aspettiamo!



by Lossing

Incontro dei volontari di tutte le case di accoglienza della Coop. Madre Teresa

CHI è l'oratorio?
incontri di riflessione e formazione
per stare accanto ai ragazzi



Giovedì 5 e 12
maggio alle 21.00

Incontro per volontari d'oratorio, genitori e chi ha a che fare con i ragazzi



GREST 2022

L'Isola che C'è

per crescere e diventare grandi
insieme a Peter Pan

dal 6/6 al 1/7

dalla 1 elementare alla 2 media

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00
(con possibilità di ingresso anticipato/uscita
posticipate 7.30-12.30)

Contributo a settimana 20€

Preiscrizioni dal 1 al 13 maggio

Tutte le informazioni sul sito
www.upsanfrancesco.org/grest2022/

